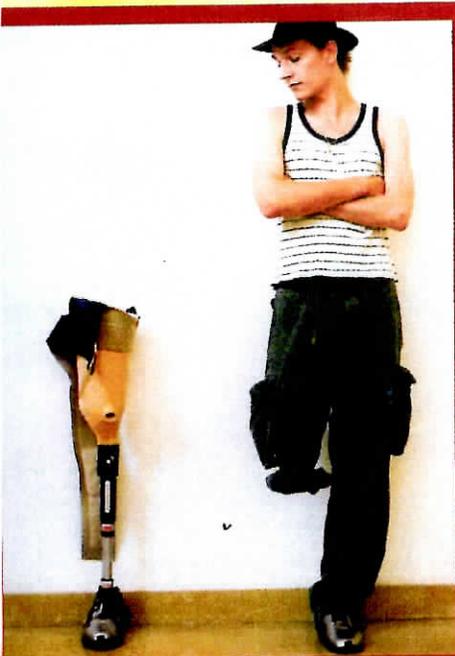


# GENTE

ETTIMANALE DI POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA



**Il figlio di  
Gérard Depardieu  
mostra la sua  
gamba artificiale**

**Il calendario di  
frate Indovino: settembre**

**tutta la TV che vedremo**

**NINO MANFREDI**



**Spunta  
la figlia nata  
fuori dal  
matrimonio**



**Laura  
Freddi  
Mi sono  
fidanzata**

**ANTEPRIMA**



**Costanza  
presenta  
il suo film**

**VENEZIA  
Tutte  
le foto**

**Scriveteci i vostri dubbi, i vostri problemi, le vostre domande: i grandi nomi del nostro Paese vi rispondono.**  
 Inviare le vostre lettere a La posta di Gente, viale Sarca 235, 20126 Milano

# Senza occhiali peggiora la miopia?

**V**ia figlia soffre di una leggera forma di miopia (1,25 diottrie) ma non c'è vero di farle portare gli occhiali fuori casa perché se ne vergogna. Questo suo atteggiamento può far peggiorare la miopia?



**Carlo Vanetti** microchirurgo oculare di Milano, è membro dell'American Society of Cataract and Refractive Surgery e direttore del Centro pilota di chirurgia oculare di Milano

**Riccardo Cipriani, Latina**

*Risponde il dottor Carlo Vanetti:* «Se sua figlia ha una miopia lieve, cioè entro "meno 1,5 diottrie" in entrambi

gli occhi, non ha la necessità di usare gli occhiali sempre. Dovrà portarli durante le attività scolastiche e per guardare televisione e cinema. Basta che siano utilizzati per il 50 per cento della giornata per permettere uno sviluppo armonico della visione. Se sua figlia ha meno di 6 anni e presenta una miopia diversa da un occhio all'altro, l'uso dell'occhiale diventa necessario per almeno l'80 per cento della giornata per evitare la pericolosa prevalenza funzionale di un occhio sull'altro con la comparsa nell'occhio più debole dell'ambliopia o "occhio pigro". Quando poi il giovane miope supera i 15/16 anni può correggere il difetto con l'uso controllato e part time di lenti a contatto. È infatti importante che gli occhiali rimangano il mezzo più utilizzato per evitare le spiacevoli

complicazioni causate dallo smodato utilizzo di lenti a contatto, permettendo così un corretto e fisiologico sviluppo dell'occhio. Tra i 18 e i 21 anni l'uso delle lenti a contatto può essere esteso per più ore al giorno cercando sempre di evitare inutili e dannose esagerazioni. Quando poi il difetto miopico si sarà stabilizzato, e questo può avvenire dopo i 21/22 anni, si potrà correggerlo con grande sicurezza e attendibilità con il laser a eccimeri. Questo tipo di intervento è ambulatoriale, non è doloroso, dura circa quindici minuti per occhio, richiede solamente un'anestesia con qualche goccia di collirio e permette un ra-

pido recupero della visione già dal giorno successivo all'intervento. In ogni caso raccomandando un attento esame oculistico prima dell'operazione in modo da permettere al chirurgo esperto di valutare la fattibilità dell'intervento, la qualità dei risultati prevedibili e le eventuali complicazioni. I difetti visivi attualmente correggibili con il laser a eccimeri sono miopia, ipermetropia e astigmatismo che colpiscono oltre quindici milioni di italiani. È ancora in fase di sperimentazione il trattamento della presbiopia, che permetterà presto di evitare i noiosi occhiali da lettura che tutti sperimentano dopo i 45 anni di età».

## **MIOPIA E PRESBIOPIA**

*Se il paziente è affetto da miopia vede sfuocati gli oggetti lontani; se è affetto da presbiopia (che si manifesta dopo i 40 anni) vede sfuocati gli oggetti vicini.*

## ALIMENTAZIONE

### **C'È UNA DIETA ANTISMAGLIATURE?**

**H**o 18 anni e sui fianchi mi stanno comparando piccole smagliature rossastre. Come posso combatterle e prevenire l'insorgere di altre?  
**Maria Grazia Viggianu, Nuoro**



**Rosanna Lambertucci** da anni collaboratrice di "Gente"

*Risponde Rosanna Lambertucci:* «Le smagliature sono dovute a una riduzione "dello spessore" e a una carenza di elasticità della pelle. La loro formazione è più frequente nel periodo dello sviluppo, quando si acquista o si perde peso velocemente o durante la gravidanza. Una alimentazione

corretta, non troppo elaborata, può essere di aiuto. Carne, pesce, uova, latte apportano aminoacidi essenziali, che servono all'organismo per "costruire" il collagene, la fibra che dà struttura ed elasticità alla pelle. Anche la vitamina C stimola la formazione del collagene e la troviamo soprattutto nella frutta e nell'insalata, ovviamente se freschissime. Il pesce contiene pure gli acidi grassi polinsaturi, nutrienti della pelle. È anche importante tonificare l'epidermide con l'attività sportiva e quindi consiglio di idratare tutti i giorni il corpo, specie fianchi, seno e cosce con creme elasticizzanti, oli di mandorle dolci e di germe di grano. Ricordo anche di bere molta acqua che idrata a fondo i tessuti: almeno un litro e mezzo nel corso della giornata».

## DERMATOLOGIA

### **LAVARSI TROPPO FA MALE ALLA PELLE?**

**L**avarsi troppo fa male alla pelle?  
**Walter Quagliotti, Modena**



Il professor **Antonino Di Pietro** è specialista in Dermatologia e venerologia in Milano

*Risponde il professor Antonino Di Pietro:* «Sì, lavaggi troppo frequenti possono essere pericolosi, perché si finisce con l'intaccare e alterare il film idrolipidico superficiale. Viene eliminata cioè una naturale ed efficace barriera cutanea e si aprono letteralmente le porte a germi patogeni che, penetrando

in profondità, causano malattie. Per questo raccomando di scegliere detergenti poco aggressivi e poco schiumogeni, cioè poveri di tensioattivi, per lavarsi rispettando al massimo l'integrità del mantello cutaneo. Infatti, sulla superficie cutanea si raccolgono con facilità cellule morte, secrezioni sebacee e sudorali e una certa quantità di microorganismi. Questi normalmente non arrecano alcun disturbo ma in determinate condizioni "ambientali" possono con facilità proliferare e creare problemi. Per questo una pelle poco pulita non solamente si ricopre di cattivo odore, ma diventa facile terreno per le infezioni cutanee».